

I CAMBI

Table showing exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, Sterling, etc.

BOT

Table showing bond yields for different maturities (3, 6, 12 months).

Borsa

Scambi limitati e assenza di spunti, sia sul fronte dei dati macroeconomici che di quelli societari, hanno fatto da sfondo all'ultima seduta della settimana...

Dovrà pronunciarsi sull'acquisizione di alcune parti del gestore telefonico effettuata da Wind Blu, entra in gioco la Commissione Ue

MILANO Nuovo passaggio per il caso-Blu, sotto la lente dell'Antitrust Ue. La Gazzetta ufficiale dell'Ue ha precisato ieri che la Commissione Ue sta esaminando il ruolo di Wind mentre fonti di Bruxelles considerano possibile un passaggio del dossier anche al vaglio delle autorità italiane per quanto riguarda Tim.

Con la standardizzata formula di rito, l'esecutivo Ue informa che «la concentrazione notificata possa rientrare nel campo di applicazione del regolamento Cee 4064/89»

presentare loro eventuali osservazioni entro dieci giorni. I funzionari del Commissario europeo alla Concorrenza, Mario Monti, si sarebbero dati tempo fino al 13 settembre per pronunciarsi ma è possibile che lo facciano anche prima.

La presunzione, comunque, è lo «spezzamento» di Blu sia già stato «digerito» in tutti i suoi aspetti a Bruxelles già prima del 5 agosto scorso, quando Monti diede il via libera condizionato alla «vendita separata» dell'operatore telefonico sull'orlo del fallimento a Tim, Omnitel, Wind e H3g.

sostanza solo all'affidabilità dei compratori e all'indipendenza complessiva rispetto a Pirelli e Edizione Holding. Ora vi è invece l'esame dal punto di vista dell'impatto che l'operazione condotta da Wind può avere sulla concorrenza a livello europeo (oltre che dall'Enel, questo gestore di telefonia mobile è controllato anche da France Telecom).

Fonti di Bruxelles tendono ad escludere che, a parte la compiuta notifica «europea» di Wind (che ha ottenuto il marchio e clienti di Blu) e quella possibile di Tim/Telecom Italia (cui sono andate azioni, dipendenti, debiti e asset residui) siano necessarie altre comunicazioni ufficiali all'Autorità garante della concorrenza e del mercato a Roma o alla Direzione generale concorrenza a Bruxelles, ad esempio da parte H3g od Omnitel (destinatari di alcuni siti e frequenze).

Ma il fondatore dell'ex Internet-tv non esclude l'arrivo di altre offerte Caso Freedomland, Degiovanni ci ripensa e aderisce all'opa della cordata Content

MILANO Virgilio Degiovanni, fondatore e principale azionista di Freedomland, ha confermato l'intenzione di aderire alla contro-opa a 13 euro lanciata da Content. «Se non emerge un'ulteriore offerta migliorativa, la mia intenzione è quella di aderire all'offerta di Content».

L'articolo 44 del regolamento emittenti della Consob prevede infatti che eventuali offerte concorrenti siano pubblicate fino a cinque giorni prima dalla data prevista per la chiusura del periodo di adesione dell'offerta precedente. È dunque tecnicamente possibile che prima del 27 settembre, giorno in cui terminerà la contro-opa di Content, iniziate ieri, arrivino ulteriori offerte per Freedomland.

Intanto ieri è terminato il periodo di adesione all'opa lanciata da Interacti a 12,6 euro per azione. In base all'ul-

tima comunicazione della Borsa italiana, giunta nella serata di ieri, all'offerta del gruppo bolognese ha aderito il 59,91% del capitale di Freedomland, tra cui il 56,1% facente capo allo stesso Degiovanni. Ma ieri mattina il fondatore della ex-internet tv avrebbe però revocato la propria adesione all'offerta per aderire a quella Content.

In ogni caso la parola fine sull'intera vicenda non è ancora stata scritta. Sull'esito della contro-opa lanciata dalla cordata Multi-Mauri-Ferrario gravano ancora i quattro esposti presentati dai legali di Interactive alla Consob e alla Borsa italiana per denunciare i presunti conflitti di interesse facenti capo agli azionisti di Content. Non solo, entro il 30 agosto il giudice dell'ottava sezione civile del tribunale di Milano, Alessandro Bondi, dovrà decidere sulla richiesta di sequestro cautelativo delle azioni di Degiovanni presentata da 2250 piccoli azionisti della società.

AZIONI

Table A: List of stocks including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, ACO MARCIA, etc.

Table B: List of stocks including B. AGR MANTOV, B. ANTONVENET, B. BILBAO, etc.

Table C: List of stocks including CALITEO, CALP, CALTAG EDIT, etc.

Table D: List of stocks including DALMINE, DANIELI, DANIELI RNC, etc.

Table E: List of stocks including EDISON, EDISON R, EMAK, etc.

Table G: List of stocks including GARETTI, GANDALF W04, GARBOLI, etc.

Table H: List of stocks including HDP, HOP RNC, IDRA PRESSE, etc.

Table J: List of stocks including JOLLY HOTELS, JOLLY RNC, JOLLY RNC, etc.

Table L: List of stocks including LA DORIA, LA GAIANA, LAVORASH, etc.

Table M: List of stocks including MAFFEI, MANILUB, MANGONIOS, etc.

Table N: List of stocks including MILANO ASS R, MIRATO, MITTEL, etc.

Table O: List of stocks including OLESEE, OLIXTECO4W, OLIVATA, etc.

Table P: List of stocks including P.BG-C VA W4, P.COM IN, P.COM IN W, etc.

Table R: List of stocks including R. DEMEDICI, R. DEMEDICI R, RAS, etc.

Table S: List of stocks including SABAF, SADI, SAI, etc.

Table T: List of stocks including TARGETI, TARGEDI W04, TECOM IT, etc.

Table V: List of stocks including VENTAGLIO, VEMER SIBER, VIANNI UD, etc.

Table Z: List of stocks including ZIGNAGO, ZUCCHI, ZUCCHI RNC, etc.